

PIANO REGOLATORE E REGOLAMENTO EDILIZIO .-

L'Ingegnere Capo riferisce che il Piano Regolatore, approvato con Delibera Podestarile nel 1941, aveva ricevuto l'approvazione di tutti i Ministeri interessati, ad eccezione dei Ministeri dei LL.PP. e dei Trasporti, che avevano richieste alcune modificazioni.

Il progetto fu modificato per apportate le suddette varianti e inoltrato verso la fine del 1947 al Ministero dei LL.PP. per l'approvazione definitiva.

Detto Ministero con dispaccio N.1604 del 13.9.48 richiedeva alcuni elaborati a complemento di quelli facenti parte del progetto.

L'Ingegnere Capo fa presente che il Piano Regolatore, compilato nel 1941, non può più ritenersi attuale, in quanto le nuove costruzioni sorte successivamente a tale epoca ne hanno pregiudicato seriamente l'attuazione; fa notare, inoltre, che detto Piano Regolatore è incompleto, in quanto non interessa tutto il territorio urbano e non contiene l'indicazione dei capisaldi e di tutti gli elementi necessari a renderne semplice e sicura la realizzazione. Per tali motivi egli ritiene che sia necessario procedere all'aggiornamento e al completamento del piano regolatore prima di ritrasmetterlo al Ministero dei LL.PP. per l'approvazione definitiva.

Inoltre l'Ingegnere Capo fa noto che, a norma della Legge sull'Urbanistica N.II50 del 17.4.1942, occorre procedere alla revisione e all'aggiornamento del Regolamento Edilizio, anche perché il Regolamento attualmente in vigore si è dimostrato superato dalle moderne concezioni di edilizia e di urbanistica. Sarà opportuno che nel Regolamento Edilizio venga incluso anche il programma di fabbricazione di cui all'art.37 della citata Legge Urbanistica, allo scopo di disciplinare l'attività edilizia, in modo da non compromettere ulteriormente l'attuazione del piano regolatore e in attesa che questo venga definitivamente approvato.

Considerando che l'aggiornamento del Piano Regolatore e l'aggiornamento del Regolamento Edilizio costituiscono due problemi intimamente connessi fra di loro, l'Ingegnere Capo propone che venga nominata una Commissione di Professionisti locali alla quale affidare i due incarichi di aggiornare e completare il Piano Regolatore e di aggiornare il Regolamento Edilizio. Di detta Commissione dovrebbe far parte anche l'Ingegnere Capo Comunale, con l'incarico di coordinare i lavori e di curare in modo particolare che gli elaborati contengano tutti gli elementi necessari per l'approvazione da parte delle Autorità competenti e per la pratica attuazione del Piano Regolatore. L'Ingegnere Capo propone che vengano chiamati a far parte della Commissione i progettisti del Piano Regolatore attualmente in corso di approvazione Ing.Meschi e Arch.Ruggeri e altri due professionisti locali, da nominare mediante concorso per titoli la cui Commissione giudicatrice potrebbe essere così costituita: Sindaco di Lecco o un suo delegato, Presidente; Ingegnere Capo del Comune di Lecco, Segretario; Ingegnere Capo del Genio Civile di Como, Presidente del Collegio degli Ingegneri di Lecco, un Professore titolare di una Cattedra Universitaria di Urbanistica.

L'Ingegnere Capo fa inoltre presente che, a sensi dell'art.20 del R.D.L. 15.4.1936, n.765 per la Tutela e lo sviluppo dei luoghi di cura di soggiorno e di turismo, l'Azienda Autonoma Turismo di Lecco deve contribuire alle spese per gli studi ed i progetti del Piano Regolatore.

La Giunta, dopo ampio dibattito, al quale partecipano principalmente il Dott. Bartesaghi l'Avv.Condò, il sig.Todeschini e il Rag.Azzoni, delibera unanime: I°- che si debba procedere alla nomina di un'apposita Commissione Professionisti locali alla quale affidare l'incarico di aggiornare e completare il Piano Regolatore Generale della Città e di aggiornare il Regolamento Edilizio. I lavori della Commissione dovranno svolgersi con la collaborazione dell'Ingegnere Capo del Comune.

2° -che a far parte della suddetta Commissione debbano essere chiamati l'Arch.Rug-

geri e l'Ing. Meschi, quali autori del progetto di Piano Regolatore attualmente in corso d'approvazione.

- 3°- Che la suddetta Commissione debba essere integrata con altri due Professionisti locali, da designare dal Collegio degli Ingegneri di Lecco, in Assemblea Generale degli iscritti, mediante votazione a scrutinio segreto. La votazione sarà ritenuta valida se vi parteciperanno i due terzi degli iscritti al Collegio in prima convocazione, o, con un numero qualunque di partecipanti alla votazione, in seconda convocazione.
- 4°- Che si debba richiedere il parere del Collegio degli Ingegneri di Lecco, circa i compensi da fissare per i professionisti incaricati di costituire la Commissione e circa le modalità che la Commissione dovrà seguire nell'andamento dei lavori.
- 5°- Che si debba invitare l'Azienda Soggiorno Turismo di Lecco a versare un congruo contributo per finanziare gli studi necessari per l'aggiornamento del progetto di Piano Regolatore.